



Università
per Stranieri
di Perugia

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

ANNO DI RIFERIMENTO 2013

Art. 10, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 150/2009

A CURA DELLA DIREZIONE GENERALE E DEL SERVIZIO COMUNICAZIONE

Approvata con Delibera del Consiglio di Amministrazione n 3 del 02/12/2014

INDICE

| | |
|--|----|
| 1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE..... | .3 |
| 2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI | 4 |
| 2.1 <i>Il contesto esterno di riferimento</i> | 4 |
| 2.2 <i>La performance dell'Università per Stranieri di Perugia: riflessioni generali e risultati raggiunti</i> | 8 |
| 2.3 <i>Le criticità e le opportunità</i> | 9 |
| 3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI | 10 |
| 3.1 <i>Area didattica</i> | 11 |
| 3.2 <i>Area internazionalizzazione</i> | 15 |
| 3.3 <i>Area ricerca</i> | 18 |
| 3.4 <i>Area governance, organizzazione e sostenibilità del sistema</i> | 21 |
| 4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ..... | 19 |
| 5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE | 25 |
| 6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ... | 28 |
| 6.1 <i>Fasi, soggetti, tempi e responsabilità</i> | 28 |
| 6.2 <i>Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance</i> | 28 |

ALLEGATI

ALLEGATO 1. **Allegati 2 e 3 DELIBERA CIVIT 5/2012**

ALLEGATO 2. **Piano della Performance 2013-2015**

ALLEGATO 3. **Sistema Misurazione e Valutazione**
Mappa Strategica 2012-2014
Mappa delle Responsabilità
Ciclo della Performance
Organigramma istituzionale

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La Relazione sulla Performance costituisce lo strumento mediante il quale l'Università per Stranieri di Perugia condivide con i portatori d'interesse i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo il ciclo di gestione della performance previsto dal Decreto Legislativo 150/2009.

Il citato decreto, al fine di migliorare la qualità dei servizi e rendere trasparenti i risultati e le risorse impegnate dalle Pubbliche Amministrazioni, definisce le modalità di attuazione del ciclo della performance che si attua attraverso diverse fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi, dei risultati attesi e dei connessi indicatori;
- collegamento tra obiettivi e allocazione delle risorse;
- monitoraggio in corso d'opera ed introduzione di eventuali correttivi;
- misurazione della performance organizzativa ed individuale;
- utilizzo dei sistemi premiali;
- rendicontazione dei risultati conseguiti a stakeholder interni ed esterni.

Il presente documento evidenzia, a consuntivo, i risultati conseguiti dall'Ateneo nell'anno 2013, con riferimento agli obiettivi definiti nel Piano della Performance 2013-2015. Nell'ambito dell'analisi dei risultati conseguiti, si è inoltre tenuto conto dei pareri espressi dal Nucleo di Valutazione in sede di validazione della Relazione 2012. Nella stesura della presente relazione sono state altresì considerate le indicazioni fornite dalle Delibere *CiVIT*, ora *ANAC - Autorità Nazionale Anti Corruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche* - nel rispetto dei principi generali di trasparenza, veridicità, verificabilità e partecipazione, fulcro delle linee strategiche d'Ateneo, applicati in un arco temporale che tiene conto oltre che della normativa di riferimento, anche delle scadenze obbligate dal ciclo ordinario della gestione amministrativa.

In linea con le indicazioni fornite da *ANAC* e con l'obiettivo di fornire una rendicontazione completa e puntuale, si è proceduto ad analizzare il contesto esterno di riferimento, le principali attività svolte a livello strategico nel corso del 2013, le caratteristiche organizzative dell'Ateneo, sia in termini di risorse umane che finanziarie, con riferimento ai profili di economicità ed efficienza nella relativa gestione ed organizzazione. Sono inoltre stati indicati i principali risultati raggiunti, nonché le principali criticità e opportunità emerse, con riferimento alla programmazione inserita nel *Piano della performance 2013-2015 (percorso per la consultazione: www.unistrapg.it Home» Amministrazione trasparente» Performance» Piano della performance 2013-2015)*.

Negli ultimi due paragrafi viene data evidenza alle iniziative attuate e ai risultati raggiunti in ambito di pari opportunità e risultati di genere. A chiudere i contenuti del documento un paragrafo dedicato al processo di redazione.

Nella lettura e nell'acquisizione delle informazioni della presente relazione occorre tenere presente che il 2013 è stato per l'Ateneo un anno di rinnovamento, nel corso del quale si sono sovrapposti il cambiamento dei vertici politici (con Decreto Ministeriale n. 337 del 24 aprile 2013 il Professore Giovanni Paciullo è stato nominato Rettore dell'Università per Stranieri di Perugia) a cambiamenti di assetti organizzativi che hanno riguardato sia le strutture della didattica e della ricerca - in conseguenza dell'applicazione del progetto di Valutazione della Qualità della Ricerca – sia le strutture amministrative e gli organi di controllo e valutazione. Le priorità dell'azione amministrativa sono state pertanto finalizzate, oltre che al perseguimento degli obiettivi strategici individuati per l'Ateneo (cfr. *Allegato 3 - Mappa Strategica*), alla gestione di tali cambiamenti nell'ottica di prevenzione dei rischi connessi alle situazioni di discontinuità.

Nel corso del 2013 ha preso il via la collaborazione della Direzione Generale e del Servizio Comunicazione, per quanto di competenza in materia, con il nuovo Nucleo di Valutazione (OIV dell'Ateneo), insediatosi proprio nel 2013, la quale ha determinato un'implementazione dei processi di misurazione della performance che ha portato alla revisione e approvazione del nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance. La Relazione, pertanto, si riferisce prevalentemente alle attività svolte in attuazione del precedente Piano della Performance 2013-2015, ma intende dare anche conto dello sforzo che ha impegnato l'Ateneo nel corso del 2014. A chiusura della presente introduzione risulta essenziale il riferimento al ripensamento dell'intero ciclo di gestione della performance atteso da parte dell'ANVUR - *Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca* - finalizzato e attuato in relazione alla specificità e all'autonomia del comparto universitario e della ricerca. Tale ripensamento è conseguenza del trasferimento di competenze in materia di valutazione delle attività amministrative delle università e degli enti di ricerca, di cui al Capo I del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213. dalla *Commissione indipendente per la valutazione, l'integrità e la trasparenza della pubblica amministrazione – Autorità nazionale anticorruzione (CIVIT) all'Agenzia nazionale per la valutazione dell'università e della ricerca (ANVUR)*, in conseguenza di quanto previsto dall'art. 60 del d.l. 21 giugno 2013, n. 69 convertito con la legge 9 agosto 2013, n. 98 «*Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia*».

La riflessione e la riorganizzazione in tal senso è ancora in atto da parte dell'ANVUR, in attesa di comprendere le criticità e gli aspetti virtuosi della normativa ad oltre tre anni dall'entrata in vigore del D.lgs. 150/2009.

Gli ulteriori riferimenti normativi alla base della stesura della presente Relazione sono la *Delibera CIVIT n. 5 del 2012* e il Comunicato dell'ANVUR 11/11/2013, il quale ha invitato le università ad attenersi in prima applicazione alle disposizioni CIVIT, in attesa di ulteriori nuove disposizioni.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 Il contesto esterno di riferimento.

L'Università per Stranieri di Perugia ha consolidato dal 1925 - anno della fondazione - ad oggi la sua vocazione specialistica ed internazionale: promuovere la Lingua e la Cultura italiana nel mondo, dedicando una particolare attenzione alla qualità della didattica, alla ricerca scientifica e alla rete delle relazioni internazionali. L'Ateneo ha inoltre assunto un ruolo di rilievo nel panorama accademico italiano per la connotazione della sua attuale missione istituzionale, tesa a trasporre sul territorio una dimensione multiculturale che produce valore e consente di affrontare al meglio la sfida della globalizzazione e dell'economia della conoscenza.

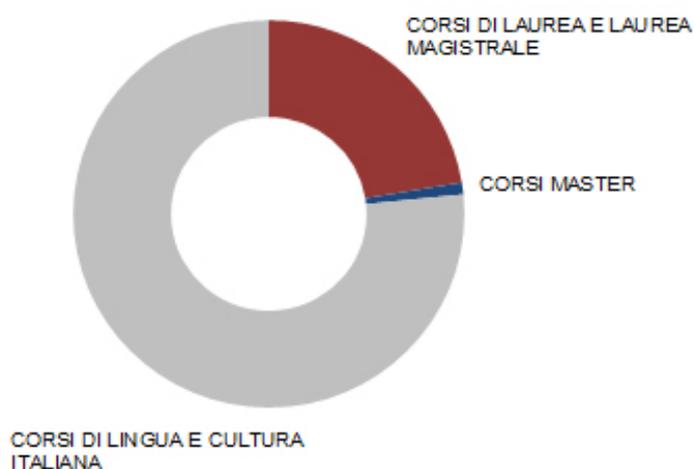
L'offerta formativa dell'Ateneo si articola in corsi di Laurea e Laurea magistrale, Master di I e II livello e corsi di Lingua e cultura italiana, rivolti specificamente a studenti stranieri. Due i centri di eccellenza: il Centro per la Valutazione e le certificazioni linguistiche – *CVCL* - istituito nel 2005 e Il Centro *WARREDOC* (Water Resources and Documentation Center), che ha portato avanti una importante attività di ricerca e formazione nell'ambito delle risorse idriche.

Afferiscono al Dipartimento di Scienze Umane e Sociali la progettazione ed il coordinamento delle attività di ricerca scientifica e delle attività didattiche e formative nel settore della *didattica e promozione della lingua e cultura italiana* e nel settore della *comunicazione e delle relazioni internazionali*. La didattica è ispirata al criterio della qualità, con procedure annuali di autovalutazione e di valutazione esterna dei singoli corsi di laurea, nonché un costante collegamento con il mondo del lavoro.

Nel 2013 è stato inoltre attivato un polo scientifico e gestionale deputato all'organizzazione dell'alta formazione linguistica d'Ateneo: l'Alta Scuola per l'Insegnamento e la Promozione della Lingua e della Cultura italiana, che svolge attività di didattica e di ricerca, anche su committenza, finalizzate all'insegnamento e alla promozione della lingua e della cultura italiana a stranieri. L'Alta Scuola promuove altresì attività ed iniziative a sostegno delle politiche di plurilinguismo in collaborazione con le competenti istituzioni italiane e straniere.

Di seguito si riporta una rappresentazione grafica sintetica che delinea statisticamente il quadro generale dell'attività istituzionale del 2013, al fine di favorire la contestualizzazione delle iniziative che verranno messe in atto dall'Università per Stranieri di Perugia, come evidenziato nei successivi paragrafi del presente Piano della Performance, triennio 2014-2016:

GRAFICO N. 1. Distribuzione delle iscrizioni degli studenti, per tipologia di corso (A.A. 2012-13)



2 corsi di Laurea triennale
4 corsi di Laurea magistrale
1.047 iscritti (di cui il 40% stranieri)

3 master di I livello
46 iscritti (di cui il 8,6% stranieri)

corsi di Lingua e cultura italiana
6.119 iscrizioni (anno solare)

Il personale di ruolo dell'Ateneo alla data del 31 dicembre 2013 si componeva di **62** docenti universitari, **33** docenti di Lingua e cultura italiana, **34** collaboratori ed esperti linguistici e **159** unità tecnico-amministrative.

Negli ultimi mesi del 2012 i due Dipartimenti dell'Ateneo si sono uniti nel nuovo Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, operante in autonomia al pari del Centro per la valutazione e la certificazione linguistica (CVCL), specializzato nell'attestazione della conoscenza dell'Italiano, del Centro WARREDOC (Water Resources and Documentation Center) e dell'Alta Scuola per l'Insegnamento e la Promozione della Lingua e della Cultura italiana.

Sono più di 170 gli accordi di cooperazione attivi in campo nazionale e internazionale che mirano a diffondere programmi comuni di studio per quanto riguarda la docenza, la

formazione e la ricerca nel settore linguistico, nonché l'intensificazione delle relazioni culturali con altri Paesi.

A livello amministrativo l'assetto organizzativo delle strutture d'Ateneo, costantemente aggiornato, è riportato nel sito web istituzionale al percorso Home» Amministrazione trasparente» Organizzazione» Articolazione degli uffici. L'Amministrazione Centrale ha al suo vertice il Direttore Generale. Le attività amministrative e gestionali sono svolte nell'ambito delle aree, dei servizi, delle unità specialistiche e delle unità operative. I dipartimenti e i centri autonomi sono diretti dai Direttori di dipartimento o centro da cui funzionalmente dipendono le strutture amministrative a supporto delle attività didattiche scientifiche e organizzative. (cfr. *Organigramma allegato n. 3*)

All'interno dell'Amministrazione centrale le responsabilità sono distribuite a partire dalla posizione apicale del Direttore Generale. Nell'ambito del modello dell'Università per Stranieri le aree sono le strutture con il maggiore grado di complessità, responsabilità e autonomia gestionale. I servizi rappresentano il secondo livello di responsabilità così come le e le unità specialistiche. Le unità operative svolgono attività di natura progettuale o specialistica e sono caratterizzate per il loro orientamento al risultato. Le segreterie amministrative dei dipartimenti e dei centri supportano da un punto di vista gestionale le attività didattico-scientifiche e organizzative che si svolgono nei dipartimenti e nei centri.

L'attività istituzionale e accademica dell'Ateneo è perseguita sulla base di una pianificazione strategica definita attraverso una mappa strategica. Lo schema della mappa descrive:

- **La missione** che definisce perché l'Università esiste e quale è il suo scopo precipuo;
- **La visione** che definisce dove l'Università vuole arrivare nell'arco di tempo stabilito;
- **I valori** che orientano le azioni dell'Università;
- Le attese dei **portatori di interesse - stakeholder**: finanziatori, territorio, studenti stranieri, studenti italiani.

Nella mappa strategica viene indicato il piano operativo a partire dagli obiettivi strategici e gestionali individuati nell'ambito delle seguenti aree:

- **didattica**
- **internazionalizzazione**
- **ricerca**
- **governance, organizzazione e sostenibilità del sistema** (cfr. *Mappa Strategica allegato n. 3*)

A partire dalle precedenti considerazioni sul contesto interno di riferimento, si ritiene inoltre opportuno inserire nella presente relazione alcune riflessioni sui fattori esterni che hanno influenzato l'andamento della performance dell'Università per Stranieri di Perugia. Il sistema universitario italiano si è trovato nell'arco del 2013 nel pieno della fase attuativa di

una riforma che ha toccato tutti i processi e gli obiettivi della gestione amministrativa e ha chiesto agli Atenei l'adozione di nuovi modelli di *governance*, attraverso l'introduzione di nuovi parametri di valutazione, competitività e responsabilità nelle scelte accademiche. Allo stesso tempo, la fase attuativa del processo di riorganizzazione dettato dalla riforma universitaria si è sovrapposta agli adempimenti richiesti dall'*ANVUR* in materia di valutazione della didattica e della ricerca e accreditamento, nonché quanto richiesto da *ANAC* per quanto attiene i principi di trasparenza, valutazione della gestione amministrativa, repressione e prevenzione di corruzione e illegalità nella Pubblica Amministrazione.

Le summenzionate variabili vanno inoltre inserite nel quadro di una crisi economica globale che ha inevitabilmente influito sulle scelte e sull'entità delle possibilità di famiglie e studenti chiamati a decidere del proprio futuro e relativamente ad un investimento nell'alta formazione.

Per quanto concerne il meccanismo di finanziamento nazionale del sistema universitario italiano, nel 2013 è stata riscontrata un'ulteriore diminuzione delle risorse ministeriali e una conseguente esigenza per gli Atenei di incrementare le entrate non finalizzate, non solo quindi di provenienza statale. Nel 2013 il complesso delle risorse stanziato dal *MIUR*¹ ammontava a 7,3 miliardi di Euro, di cui 6,9 destinati al finanziamento del sistema, e la restante parte a sostegno degli studenti e del diritto allo studio. In particolare nell'ultimo triennio l'Università per Stranieri di Perugia ha visto ridursi la quota base del *Fondo Finanziamento Ordinario (FFO)* del 6%². La ricerca di nuove modalità di finanziamento della didattica e della ricerca, soprattutto attraverso la partecipazione a progetti di collaborazione e partenariato con il settore pubblico e privato, è diventata oggi una delle nuove sfide del sistema universitario. Contemporaneamente alla riduzione delle risorse a disposizione, il sistema universitario nazionale nel 2013 è stato oggetto di numerosi interventi di riforma che, seppur nati nell'ambito di stimoli e finalità differenti, hanno perseguito un obiettivo comune: la diffusione nella *PA* di forme di valutazione dei risultati conseguiti e di logiche di premialità nella distribuzione dei fondi. La *ratio che guida* gli interventi normativi ha voluto orientare le Università alla qualità e all'efficienza amministrativa, senza far ricadere sugli studenti gli effetti dei tagli dei finanziamenti e della crisi economica. Anche sotto questo aspetto l'Ateneo non ha ottenuto risultati positivi, infatti sulla riduzione del Fondo di Finanziamento Ordinario del 2013 rispetto al 2012 ha inciso in maniera rilevante il risultato negativo della quota premiale 2013, conseguito dall'Ateneo soprattutto nell'ambito della VQR. Infatti l'applicazione dei nuovi indicatori della ricerca (risultati VQR) e della produzione scientifica dei soggetti reclutati ha comportato un minor finanziamento pari a -420.969 €, -3,35% rispetto al 2012, risultando l'Ateneo l'unica istituzione a ordinamento speciale ad aver subito un taglio rispetto al 2012.

Nel dettaglio del contesto operativo, le specifiche disposizioni normative intervenute nel corso dell'anno 2013 sono state:

¹ Fonte: Ragioneria dello Stato – Rendiconto generale dello Stato e Bilancio assestato 2013.

- il Decreto Ministeriale n. 47 del 2013 con il quale le Università hanno iniziato ad applicare progressivamente il sistema integrato *AVA, Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento*;
- il Decreto Ministeriale n. 827 del 2013 recante le Linee generali di indirizzo della Programmazione 2013-2015, che introduce, rispetto agli anni precedenti, una diversa modalità di valutazione delle Università, passando da un modello di rilevazione ex post dei risultati (tramite misurazione a livello centrale di alcuni indicatori) ad un modello di somministrazione ex ante di progetti curati dagli Atenei e valutati a livello iniziale, intermedio e finale dal *MIUR*, anche al fine del consolidamento delle future assegnazioni del *Fondo di Finanziamento ordinario*;

Si ritiene inoltre rilevante ai fini della contestualizzazione dell'analisi la segnalazione delle ulteriori disposizioni normative, non esattamente riferite al comparto universitario, che hanno comunque avuto impatto sul generale funzionamento dell'Università per Stranieri di Perugia, sulla gestione delle risorse finanziarie e in termini di gestione del personale:

- la Legge n. 228 del 2012, c.d. Legge di stabilità 2013, in tema di contenimento della spesa pubblica;
- il D.L. 69/2013 convertito nella L. 98/2013 in tema di limitazione del turnover (in seguito modificato con L. 147/2013, c.d. Legge di Stabilità 2014), che ha modificato le percentuali di turnover del personale docente e tecnico amministrativo (20% sul 2013, 50% sugli anni 2014 e 2015), incrementandole dal 2014 ma ancora non ritornando al turnover al 100% fino al 2018, con conseguente considerevole limitazione al ricambio generazionale dell'organico.

2.1 La performance dell'Università per Stranieri di Perugia: riflessioni generali e risultati raggiunti

La presente *Relazione sulla performance* esplicherà pertanto, a consuntivo, gli esiti frutto del contesto interno ed esterno di riferimento, dell'applicazione del *Piano della Performance 2013-2015*, del *Sistema di misurazione e valutazione* dell'Università per Stranieri di Perugia (percorso per la consultazione: www.unistrapg.it Home» Amministrazione trasparente» Performance), adottati rispettivamente nei seguenti termini:

- *Piano della Performance* approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 4/03/2013 per il triennio 2013/2015;
- *Sistema di Misurazione e Valutazione* aggiornato dal Consiglio di Amministrazione in data 21/12/2012.

Gli eventi che hanno impattato maggiormente sulla *governance* dell'Ateneo nell'anno 2013 sono riconducibili all'insediamento del nuovo Rettore e all'evoluzione

dell'assetto organizzativo delle strutture amministrative a completamento del processo di riforma prevista dalla Legge 240/2010.

Oltre a ciò, altri fattori determinanti ai fini del conseguimento dei risultati di performance dell'Università per Stranieri di Perugia nel 2013 sono da ricondurre all'avvio presso l'ateneo del processo di valorizzazione della qualità e dell'efficienza delle università, previsto nell'ambito del citato sistema di accreditamento periodico AVA. In contemporanea presso la Stranieri è attivo il *sistema per la valutazione della Qualità della Ricerca universitaria (VQR) 2004-2010* e introdotto un sistema di valutazione delle politiche di reclutamento, a fronte di parametri definiti ex ante e alla prosecuzione dei lavori delle commissioni nazionali per le abilitazioni scientifiche ai sensi della L. 240/2010, con conseguente impossibilità per gli Atenei italiani di procedere, ancora per il 2013, al reclutamento di professori.

Il processo di attuazione delle disposizioni normative e della gestione dell'attività istituzionale sono stati inoltre influenzati dalle novità e dalle complessità legate più specificatamente alla gestione del bilancio e delle risorse finanziari. I fatti principali che rilevano sotto questo profilo sono quelli legati all'adozione del bilancio unico di Ateneo (L.240/2010 e Decreto legislativo 18/2012), alla permanenza del sistema di contabilità finanziaria, all'adozione di un unico conto di tesoreria e di contabilità speciale in Banca d'Italia. *La revisione della disciplina contabile dell'Ateneo è stata una sfida che ha fortemente coinvolto il personale e il management dell'Ateneo.*

2.3 Le criticità e le opportunità

La Relazione 2013 conclude il primo triennio di sperimentazione del *Ciclo della performance* (cfr. Allegato n. 3 Ciclo della Performance), già modificato sostanzialmente per l'anno 2014 in riferimento al triennio 2014-2016.

Il ritardo nella presentazione della presente Relazione è da attribuire alla necessità di reperire e analizzare i dati frutto della valutazione delle competenze, conclusasi il 15 settembre 2014, e all'esigenza di disporre dei dati del bilancio consuntivo 2013, approvato dagli organi competenti il 16 settembre 2014. Le principali criticità riscontrate sono da ricondurre al fatto che i cambiamenti interni e gli adeguamenti alle disposizioni normative intervenute a disciplinare il comparto nel 2013 hanno determinato una perdita della significatività di alcuni indicatori di performance riferiti all'anno 2012 e utilizzati, in un primo momento, anche per l'anno 2013. In particolare, il passaggio alla nuova contabilità non ha permesso alcuni confronti con i dati degli esercizi precedenti (es. avanzo di amministrazione).

E' risultato inoltre critico trovare specifica attuazione di alcuni obiettivi per la discontinuità riscontrata nel 2013 tra la programmazione strategica e l'attuazione della stessa derivante dal cambiamento, descritto in precedenza, avvenuto nella *governance* dell'Ateneo.

In termini di principali opportunità di miglioramento del ciclo di gestione della performance dell'Università per Stranieri per l'anno 2013, sono state individuate e riscontrate interessanti possibilità derivanti dal fatto che il 2013 è il primo anno in cui è stata effettuata la valutazione individuale per tutto il personale. In particolare le valutazioni dei responsabili sono risultate in media più elevate per via del nuovo sistema di valutazione delle competenze. In una prospettiva futura di miglioramento e continuità, risultati e opportunità di miglioramento sono inoltre attesi dall'avviamento del rinnovato processo di mappatura servizi e procedimenti amministrativi.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

Anche per l'anno 2013 l'attività di misurazione e valutazione della performance dell'Università per Stranieri di Perugia è partita dalla definizione degli obiettivi strategici e gestionali specificati nella *Mappa Strategica 2012-2014* (cfr. Allegato n. 2 Mappa Strategica) dell'Ateneo, sulla base delle aspettative degli stakeholder interni ed esterni, così come indicati nel summenzionato documento di programmazione.

La performance generale dell'Università per Stranieri di Perugia si declina come esplicitato nelle considerazioni preliminari della presente Relazione rispetto alle quattro diverse aree individuate nella mappa strategica: ***didattica, internazionalizzazione, ricerca, governance, organizzazione e sostenibilità del sistema operativo***.

Gli obiettivi, i risultati raggiunti ed eventuali non coincidenze con il Ciclo della performance d'Ateneo sono deducibili sulla base dell'analisi dei dati riportati di seguito. Partendo dall'Albero della performance (cfr. grafico n. 2 a seguire) dell'Università per Stranieri di Perugia verranno indicati e analizzati relativamente ad ogni area strategica:

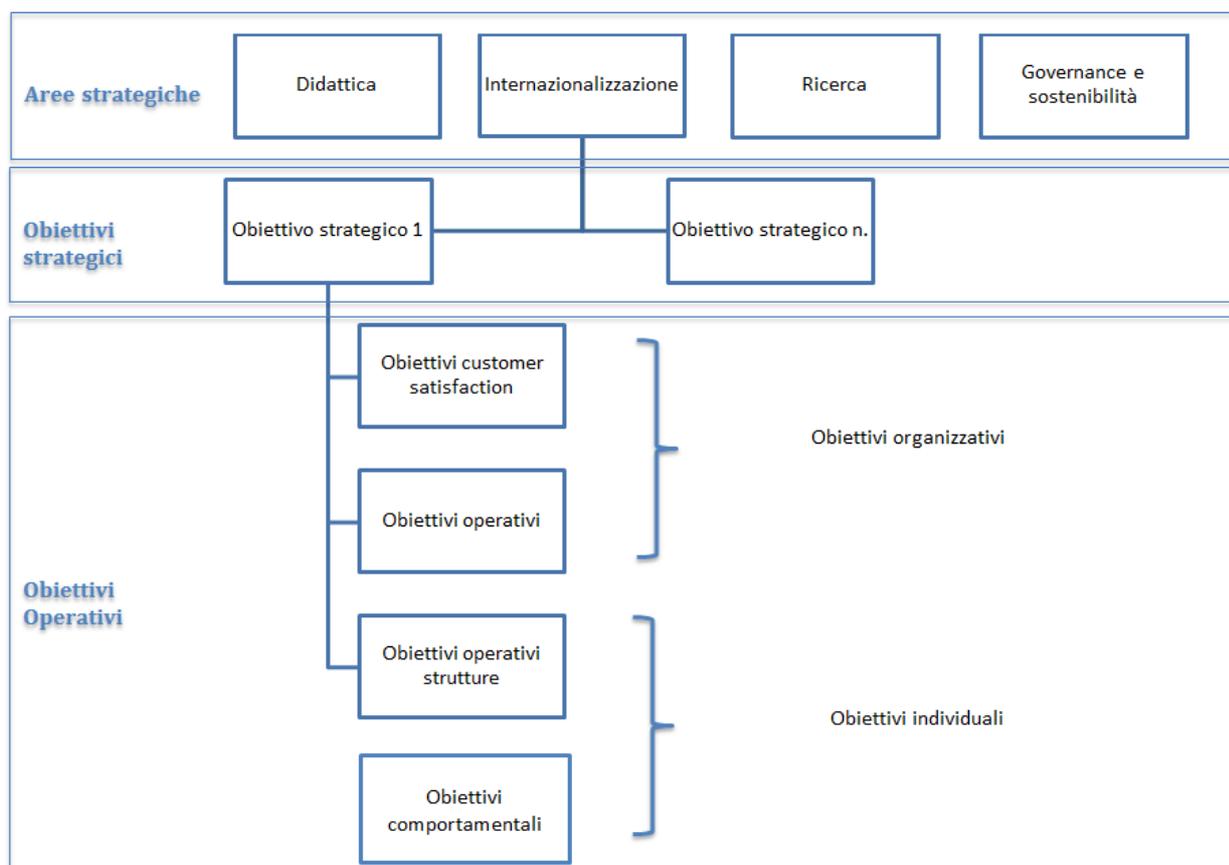
1. il grado di raggiungimento degli obiettivi - strategici e operativi - prefissati per ogni area;
2. la valutazione delle strutture in relazione alla performance generale (dato costruito sulla base dei risultati di valutazione dei responsabili effettuata dal Direttore Generale);
3. gli indicatori 2013, con a fronte i rispettivi target prefissati.

Le valutazioni dei responsabili delle strutture, di primo e di secondo livello, risultano essere difficilmente confrontabili con le valutazioni degli anni precedenti, risultando tutte in media positive e migliorate in minima parte rispetto all'anno precedente, ad eccezione dell'Area Internazionalizzazione che ha subito nel 2013 un'importante riorganizzazione.

Tutti i dati relativi agli indicatori e al raggiungimento degli obiettivi sono stati forniti dalle strutture interne all'amministrazione. In particolare: i dati economico-finanziari sono stati forniti dall'*Area Risorse Finanziarie*, i dati statistici dal *Servizio organi collegiali, elezioni,*

NdV, statistiche, i dati relativi alla valutazione delle competenze e del raggiungimento degli obiettivi dalla Segreteria della Direzione Generale.

GRAFICO N. 2. Albero della Performance dell'Università per Stranieri di Perugia



ANALISI DEI DATI PER LE AREE STRATEGICHE DIDATTICA, INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA, GOVERNANCE, ORGANIZZAZIONE E SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA OPERATIVO

3.1 AREA DIDATTICA

| AREA | OBIETTIVI STRATEGICI | OBIETTIVI GESTIONALI |
|-----------|--|---|
| DIDATTICA | - Riprogettazione dell'offerta formativa linguistica culturale e | - Rendere i percorsi formativi linguistici più aderenti al mercato globale garantendone la qualità e la sostenibilità economica |

| | |
|---|---|
| dei corsi di laurea | - Proporre una offerta formativa universitaria sostenibile e fortemente centrata sulle caratteristiche-punti di forza Unistrapg |
| - Potenziamento delle esperienze internazionali degli studenti | - Aumentare la presenza di studenti stranieri nei corsi di laurea |
| - Sviluppo e potenziamento delle attività di certificazione linguistica | - Potenziare la formazione linguistica in modalità e-learning |
| - Incrementare le attività svolte con modalità e-learning | - Rafforzare servizi stage e job-placement per studenti e laureati |
| | - Costruire percorsi formativi universitari che prevedano il doppio titolo o titoli spendibili all'estero |
| | - Migliorare i processi di certificazione e la loro sostenibilità economica |

3.1.2 Realizzazione obiettivi

Nell'anno 2013 e a tutt'oggi è attivo un unico Dipartimento (*Dipartimento di Scienze Umane e Sociali*) rispetto ai due Dipartimenti attivi nell'anno 2012 (*Dipartimento di Culture Comparate* e *Dipartimento di Scienze del Linguaggio*). Nel 2013 è stata altresì attivata l'*Alta Scuola per l'insegnamento e la promozione della lingua e della cultura italiana (in prosieguo Alta Scuola)*, la cui attività è finalizzata all'insegnamento e alla promozione della lingua e della Cultura italiana rappresentando, pertanto, un nuovo centro organizzativo delle attività legate alla didattica dei corsi di lingua e cultura italiana. Due gli altri Centri Autonomi (il *Centro Warredoc - Water Resources Research and Documentation Centre* e il *Centro CVCL - Centro per la Valutazione e le Certificazioni Linguistiche*) che operano all'interno dell'Ateneo nell'ambito della didattica, in autonomia gestionale e amministrativa per l'organizzazione e lo svolgimento di particolari attività didattico-scientifiche di formazione finalizzata, nonché per l'organizzazione e la gestione di complesse attività di studio e di ricerca. L'Università per Stranieri di Perugia ha perseguito nel 2013 il suo fine istituzionale della didattica, della formazione e della ricerca attraverso le attività e l'offerta formativa del *Dipartimento di Scienze Umane e Sociali* e dell'*Alta Scuola*.

All'interno del *Dipartimento di Scienze Umane e Sociali* risultano attivi, con riferimento all'anno 2013, i seguenti corsi di studio:

- *Corso di laurea in Lingua e Cultura italiana (LiCI)*
Classe di appartenenza: L-10 Lettere (3 anni – 180 CFU)
- *Corso di laurea in Comunicazione internazionale e pubblicitaria (ComIP)*
Classe di appartenenza: L-20 Scienze della comunicazione (3 anni – 180 CFU)
- *Corso di laurea magistrale in Promozione dell'Italia all'estero (PrIE)*
Classe di appartenenza: LM-38 Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (2 anni – 120 CFU)
- *Corso di laurea magistrale in Italiano per l'insegnamento a stranieri (Itas)*
Classe di appartenenza: LM-14 Filologia moderna (2 anni – 120 CFU)
- *Corso di laurea magistrale in Comunicazione pubblicitaria (ComPu)*
Classe di appartenenza: LM-92 Teorie della comunicazione (2 anni – 120 CFU)

- *Corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo (RICS)*
Classe di appartenenza: LM-52 Relazioni internazionali e LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo (2 anni – 120 CFU)

All'Alta Scuola sono state invece attribuite funzioni di programmazione, organizzazione e gestione, in materia di:

- *corsi di lingua e cultura italiana a stranieri, sia in presenza che a distanza*
- *corsi di lingua e cultura italiana per immigrati adulti*
- *corsi di lingua e cultura italiana erogati presso le competenti istituzioni estere*
- *corsi di formazione e aggiornamento, sia in presenza e a distanza, per gli insegnanti di italiano come lingua non materna, sia in Italia che all'estero*
- *corsi di formazione e aggiornamento per gli insegnanti delle Istituzioni Scolastiche italiane finalizzati all'integrazione degli alunni stranieri*
- *corsi volti alla promozione della lingua, della cultura e della creatività italiana nelle sue diverse manifestazioni, ivi inclusa la promozione del "made in Italy"*
- *attività di ricerca applicata all'acquisizione e all'insegnamento dell'italiano come lingua non materna, in collaborazione con le strutture scientifiche e di ricerca dell'Ateneo e con altre istituzioni esterne ad esso*

L'analisi dell'offerta formativa più strettamente correlata ai risultati dell'anno 2013, viene effettuata in relazione all'anno accademico 2012/2013, atteso che tale anno accademico ha avuto inizio il 1° ottobre 2012 ed è terminato il 30 settembre 2013. In riferimento all'adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate, risultano rispettati i requisiti di coerenza previsti per i corsi attivati nell'anno accademico di riferimento. Se nel termine di adeguatezza va considerata anche la valutazione sulla qualità dei corsi e dei servizi, tali indicazioni possono essere tratte dai risultati delle rilevazioni effettuate mediante diffusione dei questionari agli studenti che hanno riportato un risultato ampiamente positivo sia per i corsi di lingua che per i corsi di laurea, rispettivamente 8,6 e 8,4 entrambe positive e superiori al target prefissato.

L'offerta formativa dell'Ateneo, per l'anno accademico 2012/2013, ha compreso oltre ai Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale (ex D.M. 270/2004) sopra elencati, anche Corsi di Laurea Triennale e di Laurea Specialistica ad esaurimento (ex D.M. 509/1999), Corsi Master di I livello e Corsi di Lingua e Cultura Italiana, rivolti specificamente a studenti stranieri, nonché Corsi di Aggiornamento rivolti a docenti o futuri docenti di italiano come lingua seconda, italiani e stranieri. La compresenza costante di studenti stranieri, 37% degli iscritti ai corsi di laurea, e italiani fa di questo Ateneo una realtà formativa unica nel panorama nazionale, dove i giovani possono vivere un'esperienza di studio e ricerca autenticamente internazionale.

Relativamente all'adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata per l'espletamento delle funzioni istituzionali e il raggiungimento dei target dell'area

didattica, è stato riscontrato il fatto che le dotazioni sono risultate idonee a coprire le esigenze, come è possibile desumere anche dai questionari diffusi per la rilevazione della qualità della didattica e dei servizi.

Oltre al risultato positivo nella valutazione da parte degli studenti si è registrato nel 2013 un miglioramento nel rapporto tra le entrate per corsi di lingua su numero di corsi attivati, dovuto ad una migliore organizzazione delle attività che ha portato ad una ottimizzazione nella gestione delle risorse.

Tra gli obiettivi attribuiti all'area didattica si registra un significativo calo del *N° corsi erogati in e-learning (aa)* dovuti alla mancata attivazione "dei corsi master" e dei corsi di lingua on-line, attivazione prevista per il 2014/2015. Significativa, inoltre, la riduzione delle iscrizioni ai corsi di lingua che ha spinto l'Ateneo nel corso del 2014 a rivedere le proprie strategie e la propria offerta formativa.

3.1.4 Indicatori

| INDICATORI AREA DIDATTICA | Indicatori 2013 | Target 2013 |
|---|-----------------|-------------|
| N° stage studenti corsi di laurea per aa/ N° studenti iscritti all'ultimo anno delle lauree di I e II livello per aa | 0,682 | ≥ 0,200 |
| N° laureati occupati a un anno dalla laurea/ N° laureati totali | 0,506 | ≥ 0,500 |
| N° corsi erogati in e-learning (aa) | 1 | ≥ 6 |
| N° iscrizioni ai corsi di lingua nell'anno solare | 6119 | ≥ 6500 |
| Rilevazione valutazione studenti corsi di laurea (opinione infrastrutture, valore medio D1 e D2) | 8,4 | ≥ 7,6 |
| Rilevazione valutazione studenti corsi di lingua (valore medio complessivo) | 8,6 | ≥ 8 |
| Spese per diritto allo studio-Trasferimenti da altri enti/Valore contribuzione studentesca | 0,036 | ≥ 0,100 |
| Costo sistema bibliotecario/(Posti a sedere x ore di apertura) | 0,604 | ≤ 0,322 |
| Entrate corsi di lingua/corsi attivati nell'anno solare | 15.734 | ≥ 11.000 |
| Entrate corsi di lingua/spese personale corsi di lingua | 0,921 | ≥ 1,000 |
| Entrate corsi di lingua/entrate contributive totali | 0,639 | ≥ 0,600 |
| Entrate corsi di lingua/numero iscrizioni nell'anno solare | 437,128 | ≥ 450,000 |

3.1.3 Valutazione responsabili strutture

| | | <i>Media valutazione Totale</i> | <i>Contributo alla performance generale della struttura e capacità di autovalutazione</i> | <i>Competenze, Comportamenti professionali e organizzativi, capacità di valutare i collaboratori</i> | |
|-----------|----------------------------|---|---|--|-----------|
| DIDATTICA | Resp. Strutture I livello | 83,00 | 50,00 | 33,00 | Anno 2011 |
| | Resp. Strutture II livello | 85,30 | 53,20 | 32,10 | |
| | Resp. Strutture I livello | 87,00 | 55,00 | 32,00 | Anno 2012 |
| | Resp. Strutture II livello | 84,00 | 52,33 | 31,67 | |
| | Resp. Strutture I livello | 90,00 | 54,50 | 35,50 | Anno 2013 |
| | Resp. Strutture II livello | 87,47 | 51,36 | 36,11 | |
| | Var % 2012/2013 | 3,79 | | | |

3.2 AREA INTERNAZIONALIZZAZIONE

| AREA | OBIETTIVI STRATEGICI | OBIETTIVI GESTIONALI |
|-------------------------------|--|---|
| INTERNAZIONALIZZAZIONE | <ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento della posizione assunta a livello internazionale - Capitalizzazione del network internazionale - Decentralizzazione dei processi formativi su territori di paesi strategici | <ul style="list-style-type: none"> - Curare e presidiare mediante azioni concrete le relazioni internazionali attive - Selezionare alcune relazioni chiave quali good-practice per rafforzare la presenza Unistrapg nel network - Rafforzare la posizione Unistrapg con i governi stranieri per poter avviare i processi di formazione linguistica in loco |

Realizzazione obiettivi:

Gli obiettivi 2013 dell'Area Internazionalizzazione dell'Università per Stranieri di Perugia sono stati parzialmente raggiunti. L'impegno nel 2013 dei servizi coinvolti è comunque stata importante, così come la forte attenzione da parte dei vertici dell'Ateneo all'implementazione di questo settore di riferimento *core business* per l'Ateneo.

Tali attività sono state rivolte, per l'anno 2013, al consolidamento della posizione assunta a livello internazionale dall'Università per Stranieri di Perugia e la capitalizzazione

del network di relazioni di cooperazione, attraverso la costruzione di una rete decentralizzata di processi formativi all'estero e ulteriori azioni promozionali finalizzate al reclutamento degli studenti. La selezione di alcune relazioni chiave quali *good-practice* ha consentito inoltre il rafforzamento della presenza dell'Ateneo nel network delle relazioni internazionali e ha favorito l'avvio di nuove collaborazioni con governi stranieri, finalizzate prevalentemente all'avviamento di processi di formazione linguistica in loco.

Sulla base dei dati raccolti ed analizzati ai fini del conseguimento degli obiettivi programmati per il 2013, risultano innanzitutto da potenziare le attività dedicate all'iscrizione di studenti stranieri ai dottorati. Rispetto ai target prefissati per l'anno di riferimento un leggero discostamento è riscontrabile anche relativamente all'attivazione di accordi internazionali e al conseguimento delle certificazioni linguistiche. Sulla base dei dati che fotografano la situazione di altre università italiane, l'impatto della crisi economica sul sistema universitario e altri fattori, prevalentemente legati alla diminuzione dei finanziamenti ministeriali per gli atenei. Gli obiettivi *accordi internazionali* sottoscritti e conseguimento delle *certificazioni linguistiche* da parte degli studenti sono ponderati intorno a target numerici importanti in virtù della vocazione internazionale dell'Ateneo anche rispetto agli altri atenei italiani, e in tal senso la Stranieri di Perugia continua, numeri dei target alla mano, a poter essere considerata anche per il 2013 una delle eccellenze italiane delle Relazioni Internazionali.

Nel 2013 c'è comunque stato un incremento del numero di contatti e delle attività progettuali seguite nell'ambito dell'area internazionalizzazione dell'Ateneo. Si è inoltre approfondito, monitorato, studiato e risposto a call relative a bandi e progetti nazionali e internazionali creando sinergie con enti ed istituzioni (*agenzie formative, enti locali, associazioni* etc.), al fine di costruire partenariati futuri volti a promuovere azioni di *fund raising*. Tali effetti non sono però effettivamente verificabili solo nel breve periodo.

Nonostante le nuove attività avviate e il generale proseguimento dello sviluppo della rete delle relazioni internazionali il risultato conseguito è vicino al target prefissato pari a 130 nell'anno solare 2013, ma non pienamente conforme (123 sono stati quelli effettivamente attivati), anche per via della ricognizione dell'attività progettuale che ha portato alla valorizzazione dei soli accordi effettivamente operativi.

Nell'ambito delle attività di internazionalizzazione dell'Ateneo, nel 2013 il buon numero di corsi di aggiornamento su committenza e i corsi speciali di lingua e cultura italiana attivati, organizzati in Italia e all'estero, ha rappresentato sicuramente un importante strumento di capitalizzazione. E' stato inoltre registrato un sensibile incremento dei contatti e delle attività per quanto riguarda i corsi su committenza. La messa a punto dei *summer studies* (n° 166 studenti nel 2012, n° 221 studenti nel 2013) ha portato inoltre risultati positivi che si evincono dai questionari di valutazione dei partecipanti ai corsi attivati.

Relativamente ai risultati conseguiti in termini di partecipazione e realizzazione di progetti di mobilità e interscambio a livello nazionali, europei ed extraeuropei, si segnala che nel 2013 l'Ateneo è stato selezionato dalla UE, unico in Italia, come sede e ente

organizzatore del Progetto Pilota EU-China, programma di immersione linguistica e culturale per gli insegnanti di lingua provenienti dalla Cina. Tale programma ha avuto riscontri positivi sia da parte dei docenti di altissimo profilo (n°3), che dei soggetti incaricati di promuovere il progetto per conto della UE. Da questa esperienza pilota è nata una pubblicazione, un report dettagliato di questo programma, stampato nello scorso novembre.

Si evince pertanto che gli accordi in essere nel 2013 hanno comunque determinato il raggiungimento di un elevato tasso di mobilità internazionale, come testimonia il dato relativo alla mobilità in entrata ed in uscita di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo. Questo aspetto rappresenta un'importante possibilità di crescita e scambio professionale e un risultato costante in linea con i dati positivi registrati anche nel 2012.

Oltre agli obiettivi legati all'incremento della mobilità internazionale, all'area di riferimento possono essere ricondotti anche i target legati alla diffusione delle certificazioni linguistiche dell'Università per Stranieri di Perugia, non pienamente raggiunti per il 2013: il N° di certificati rilasciati dal CVCL - Centro per la Valutazione e le Certificazioni Linguistiche - nell'anno solare 2013 è stato infatti pari a 8.194 a fronte di un target prefissato ≥ 8.800 .

Per quanto concerne la mobilità internazionale e l'obiettivo di capitalizzazione del network, è da ricordare che anche nel 2013 l'Università per Stranieri di Perugia ha partecipato al programma europeo LLP/Erasmus (*Long Life Learning Programme*) ed è sede designata dalla UE dei corsi EILCs (Corsi Intensivi di Preparazione Linguistica per gli studenti Erasmus). Il Servizio Erasmus e Mobilità Internazionale, nel corso dell'anno di riferimento della presente relazione, ha perseguito con efficacia la sua attività come testimonia anche il dato relativo al N° iscritti stranieri/N° totale iscritti che prevedeva per il 2013 un target $\geq 0,275$ e ha registrato un indicatore pari a 0,372. Anche il dato N° studenti mobilità in uscita/N° totale iscritti in corso è risultato particolarmente positivo: l'indicatore 2013 è pari a 0,113 e il Target prefissato per il medesimo anno era pari a 0,054. Anche rispetto al 2012 (l'indicatore 2012 era pari a 0,084) c'è stato un forte aumento.

Nell'ambito degli indicatori e dei target dell'area internazionalizzazione è stato infine riscontrato, per l'anno 2013, un trend in diminuzione a livello di numero di utenti stranieri di corsi erogati in e-learning e numero totale di utenti di corsi erogati in e-learning, mentre risulta essere positivo rispetto al target prefissato e in crescita rispetto al 2012 il rapporto fra le entrate generate dai corsi di lingua e le entrate contributive totali.

Indicatori:

| INDICATORI AREA INTERNAZIONALIZZAZIONE | Indicatori 2013 | Target 2013 |
|---|-----------------|--------------|
| N° iscrizioni ai corsi di lingua nell'anno solare | 6119 | ≥ 6500 |
| N° certificati rilasciati dal CVCL nell'anno solare | 8.194 | ≥ 8.800 |

| | | |
|---|-------|---------|
| N° iscritti stranieri/N° totale iscritti | 0,372 | ≥ 0,275 |
| N° iscritti stranieri a i dottorati | 2 | ≥ 4 |
| N° studenti mobilità in uscita/ N° totale iscritti in corso | 0,113 | ≥ 0,054 |
| N° utenti stranieri di corsi erogati in e-learning/ N° totale utenti di corsi erogati in e-learning (aa) | 0,273 | ≥ 0,771 |
| N° accordi attivi nell'anno solare | 123 | ≥ 130 |
| Entrate corsi di lingua/entrate contributive totali | 0,639 | ≥ 0,600 |

Valutazione responsabili strutture:

| | | <i>Media valutazione Totale</i> | <i>Contributo alla performance generale della struttura e capacità di autovalutazione</i> | <i>Competenze, Comportamenti professionali e organizzativi, capacità di valutare i collaboratori</i> | |
|------------------------|----------------------------------|---|---|--|-----------|
| INTERNAZIONALIZZAZIONE | Resp. Strutture I livello | 85,00 | 53,00 | 32,00 | Anno 2011 |
| | Resp. Strutture II livello | 81,33 | 51,33 | 30,00 | |
| | Resp. Strutture I livello | 85,00 | 53,00 | 32,00 | Anno 2012 |
| | Resp. Strutture II livello | 82,00 | 51,67 | 30,33 | |
| | Resp. Strutture I livello | n.v. | n.v. | n.v. | Anno 2013 |
| | Resp. Strutture II livello | 81,67 | 51,00 | 30,67 | |
| | Var % 2012/201 3 | -2,20 | | | |

3.3 AREA RICERCA

| AREA | OBIETTIVI STRATEGICI | OBIETTIVI GESTIONALI |
|---------|-----------------------|--|
| RICERCA | - Miglioramento della | - Rafforzare le competenze in materia di project |

| | | |
|--|--|---|
| | <p>competitività nel reperimento di fondi a livello internazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Migliorare la capacità di attrarre fondi europei - Accrescere la propria influenza presso la Commissione Europea | <p>management del personale d'Ateneo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare linee di ricerca d'Ateneo per concentrare le risorse e le energie creative. - Individuare all'interno dell'Ateneo delle persone "chiave" che possano intrattenere stabilmente rapporti con la Commissione Europea |
|--|--|---|

Realizzazione obiettivi:

Importanti cambiamenti organizzativi hanno investito il settore della ricerca scientifica d'Ateneo nel 2013, sia a livello di riorganizzazione delle strutture amministrative di riferimento, che a livello di applicazione di nuovi processi di valutazione, in conseguenza dell'applicazione di due importanti disposizioni normative intervenute nel 2013 a disciplinare l'ambito della ricerca: il Decreto Ministeriale n. 47 del 2013 con il quale le Università hanno iniziato ad applicare progressivamente il sistema integrato AVA (*Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento*) e il Decreto Ministeriale n. 827 del 2013, recante le Linee generali di indirizzo della Programmazione 2013-2015. Ai cambiamenti organizzativi non sono corrisposti ancora degli effettivi cambiamenti in positivo dei risultati di questa area strategica. In effetti i risultati negativi sulla ricerca dipendono da diversi fattori, non influenzati esclusivamente dalle azioni amministrative.

L'organizzazione interna dell'Ateneo funzionale alla ricerca nell'anno 2013 risulta così articolata:

- *"Dipartimento di Scienze Umane e Sociali"* il quale, ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto di Ateneo, ha il compito di promuovere e coordinare le attività di ricerca (in particolare elaborare, sviluppare e coordinare progetti di ricerca; promuovere l'istituzione di borse di studio e di contratti di ricerca; deliberare la destinazione dei fondi di Ateneo per la ricerca scientifica), nonché di progettare e coordinare le attività didattiche e formative (in particolare, ad esempio, proporre al Senato Accademico l'istituzione e l'attivazione di corsi di laurea e laurea magistrale, di corsi di specializzazione, formazione e master, di corsi di dottorato di ricerca, promuovendo l'internazionalizzazione dei corsi di studio anche mediante titoli congiunti, doppi titoli e cotutele);
- *"Alta Scuola per l'Insegnamento e la Promozione della lingua e della Cultura italiana"* svolge attività didattica e di ricerca, anche su committenza, finalizzate all'insegnamento e alla promozione della lingua e della cultura italiana a stranieri;
- *"CVCL - Centro per la valutazione e le certificazioni linguistiche"*: centro autonomo finalizzato alla promozione e allo sviluppo di attività di studio e di ricerca nell'ambito della verifica e valutazione delle abilità e competenze linguistiche, nonché all'elaborazione e somministrazione di esami per il rilascio di certificati linguistici che attestano la conoscenza dell'italiano L2 a diversi livelli di competenza e per diversi contesti d'uso, come puntualizzato precedentemente;
- *"Warredoc - Water Resources Research and Documentation Centre"*: centro autonomo finalizzato ad operare nei campi della gestione e della salvaguardia del

territorio, delle risorse naturali, dell'ambiente, dei disastri naturali, delle risorse idriche e dell'ingegneria delle acque e dello sviluppo sostenibile;

- “*Scuola di Dottorato in Scienze Umane e Sociali*” è stata disattivata la Scuola di Dottorato in Scienze Umane e Sociali con la costituzione di un unico Dottorato, *Corso di dottorato di ricerca in Scienze letterarie, librerie, linguistiche e della comunicazione internazionale*, suddiviso in indirizzi;
- A decorrere dal 30 maggio 2013, a seguito di riorganizzazione della struttura amministrativa sono stati istituiti il “*Servizio Ricerca*” e “*l'Unità Operativa Dottorati e Assegni*”, la cui attività ha assicurato l'efficace gestione dei servizi relativi alla ricerca e ai corsi di dottorato.

Gli obiettivi prefissati per la misurazione dell'area di riferimento riguardano il miglioramento delle attività di *fund raising*, a livello nazionale e internazionale, destinate alla ricerca e il potenziamento in materia di *project management* delle professionalità del personale d'Ateneo. Nessuno dei target prefissati per il 2013, prevalentemente incentrati sull'incidenza della ricerca sulle altre forme di finanziamento dell'Ateneo, è stato raggiunto.

Diversa la natura delle cause individuate e delle criticità. Innanzitutto la vocazione istituzionale dell'Università per Stranieri, inerente nello specifico l'attività didattica, scientifica e di promozione della lingua e cultura italiana, nonché la comunicazione pubblicitaria e le relazioni e cooperazioni in ambito internazionale, fortemente basata su conoscenze e studi linguistici ed umanistici che, pertanto, non rappresentano ambito di applicazione ottimale per il trasferimento e la valorizzazione professionale ed industriale della ricerca. Tuttavia, mentre non sono citabili all'attivo brevetti e spin-off della Stranieri, vi sono alcune iniziative del corpo docente e delle strutture dipartimentali in ambito di “*knowledge transfer*” incentrate su aspetti della ricerca applicata a modalità innovative di apprendimento che fanno leva sull'uso di tecnologie e del web 2.0 per l'insegnamento della lingua italiana a stranieri.

Già dall'inizio dell'anno 2013 sono state attivate misure di correzione e incentivazione della ricerca, al fine di favorire il miglioramento dei risultati conseguiti e l'attivazione di un nuovo processo di misurazione strutturato intorno a indicatori che tengano conto delle attività di ricerca scientifica e delle attività didattiche e promozionali ad essa collegate. Fra queste, segnaliamo per il 2013 il successo conseguito da *Tweetalano*. La piattaforma social, sviluppata nell'ambito del progetto *APRIL (Ambiente Personalizzato di Rete per l'Insegnamento Linguistico)*, ha lo scopo di assistere chi apprende la lingua italiana mediante un approccio informale basato sull'utilizzo della comunità di utenti attiva sui social media.

Indicatori:

| INDICATORI AREA RICERCA | Indicatori 2013 | Target 2013 |
|-------------------------|--------------------|----------------|
| Autofinanziamento/FFO | 0,340 | > 0,697 |

| | | |
|--|-------|---------|
| <i>Incidenza finanziamento:</i> | | |
| Incidenza finanziamento conto terzi/ Entrate complessive (al netto partite di giro) | 0,010 | ≥ 0,016 |
| Incidenza finanziamento ricerca/ Entrate complessive (al netto partite di giro) | 0,025 | ≥ 0,011 |
| Incidenza finanziamento enti privati/ Entrate complessive (al netto partite di giro) | 0,016 | ≥ 0,015 |
| Incidenza finanziamento enti pubblici/ Entrate complessive (al netto partite di giro) | 0,053 | ≥ 0,080 |

Valutazione responsabili strutture:

| | | <i>Media valutazione Totale</i> | <i>Contributo alla performance generale della struttura e capacità di autovalutazione</i> | <i>Competenze, Comportamenti professionali e organizzativi, capacità di valutare i collaboratori</i> | |
|---------|----------------------------|---|---|--|-----------|
| RICERCA | Resp. Strutture I livello | 82,00 | 52,67 | 29,33 | Anno 2011 |
| | Resp. Strutture II livello | 79,50 | 51,17 | 28,33 | |
| | Resp. Strutture I livello | 81,50 | 51,50 | 30,00 | Anno 2012 |
| | Resp. Strutture II livello | 80,00 | 51,29 | 28,71 | |
| | Resp. Strutture I livello | 72,00 | 50,00 | 22,00 | Anno 2013 |
| | Resp. Strutture II livello | 89,60 | 53,40 | 36,20 | |
| | Var % 2012/2013 | 0,06 | | | |

3.4 AREA GOVERNANCE, ORGANIZZAZIONE E SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA

| AREA | OBIETTIVI STRATEGICI | OBIETTIVI GESTIONALI |
|-------------|-------------------------------------|--|
| GOVERNANCE, | - Rivedere il modello di governo di | -Modificare regolamenti e statuti generali |

| | | |
|--|---|---|
| ORGANIZZAZIONE E SOSTENIBILITA' DEL SISTEMA | Atene - Riprogettare l'organizzazione per allineare i processi alla strategia - Favorire il senso di appartenenza ed accrescere la consapevolezza dei ruoli nell'organizzazione | sulla base della visione espressa -Rivedere il modello organizzativo per tradurre in azioni concrete gli indirizzi degli organi di governo semplificando i processi decisionali -Introdurre modelli gestionali basati sulla pianificazione e la valutazione |
|--|---|---|

Realizzazione obiettivi:

La *governance*, l'organizzazione e la sostenibilità economica si inseriscono in una fase di rilevante cambiamento. In merito alla *governance* e all'organizzazione l'Ateneo è stato impegnato nella "transizione" di tutti gli organi deliberanti, di controllo e di valutazione, nel perfezionamento del nuovo modello organizzativo interno, in un'ottica di semplificazione e maggiore efficienza, nonché di coordinamento con gli indirizzi della *governance*, e nell'introduzione della contabilità economico patrimoniale e del bilancio unico. Gli indicatori di sostenibilità economica, sostanzialmente negativi, evidenziano le difficoltà che ha incontrato l'Ateneo nel corso del 2013 e sono condizionati sia dalla situazione di crisi economica del nostro paese e internazionale, ma anche da fattori interni quali la carenza nella capacità di autofinanziarsi e di attrarre studenti sia nei corsi di laurea che di lingua. Se da un lato l'amministrazione è stata fortemente impegnata in importanti cambiamenti, dall'altro gli effetti di questi mutamenti non si sono tradotti in risultati economico-finanziari positivi.

Nel periodo di riferimento sono state disposte alcune modifiche al modello organizzativo adottato nell'anno 2012, mediante accorpamento, soppressione o creazione di nuove strutture al fine di migliorare la qualità, l'efficienza e l'organizzazione delle strutture stesse, nonché razionalizzare le risorse umane in servizio presso l'Ateneo.

Il 2013 è anche l'anno di riferimento per la prima valutazione delle competenze di tutto il personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo, conclusasi nel 2014. Per ogni profilo professionale sono state individuate una serie di competenze alle quali sono stati abbinati dei comportamenti attesi. Per ciascun comportamento/indicatore è stato attribuito un punteggio atteso che rappresenta la frequenza con cui il comportamento dovrebbe essere agito sul luogo di lavoro. Ogni persona è stata valutata secondo indicatori/comportamenti rapportati al tipo di attività svolta o di responsabilità presidiata, migliorando la trasparenza, l'equità e l'efficacia del processo di valutazione. La media delle valutazioni di tutto il personale è risultata pari a 90,49 (valore minimo 51,5 valore massimo 100) con il 19% del personale che ha ottenuto una valutazione massima.

In linea con i cambiamenti avviati dall'Ateneo per l'adeguamento del proprio assetto organizzativo in base alle previsioni della L. 240/2010 sono stati emanati i seguenti regolamenti:

- *Regolamento dell'attività di video sorveglianza all'interno delle strutture dell'Università per Stranieri di Perugia (marzo 2013);*
- *Regolamento per l'utilizzo dei fondi destinati all'attuazione della previsione contenuta nell'articolo 60 del CCNL per il personale tecnico e amministrativo (marzo 2013);*
- *Regolamento per la disciplina di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 240/2010 (maggio 2013);*
- *Regolamento per la ripartizione del fondo incentivante di cui all'art. 92 del D. Lgs. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i. (maggio 2013);*
- *modifiche al Regolamento del Centro di ricerca e documentazione per le risorse idriche Warredoc (giugno 2013);*
- *Regolamento di disciplina dei Corsi di Dottorato di Ricerca (luglio 2013);*
- *modifiche al Regolamento del Sistema Bibliotecario e Documentale di Ateneo (settembre 2013);*
- *Regolamento per l'attribuzione delle risorse di cui all'articolo 29, comma 19, della legge n. 240/2010, ai sensi del D.I. n. 314/2011 (ottobre 2013);*
- *Regolamento dell'Università per Stranieri di Perugia sugli Spin Off (ottobre 2013);*
- *modifiche alla Parte Generale del Regolamento Didattico di Ateneo – approvazione nuovo testo (marzo 2013 e, a seguito dei rilievi del CUN, luglio 2013);*
- *Regolamento per le missioni di servizio (novembre 2013).*

Gli anni 2012 e 2013 sono stati fortemente condizionati dall'impegno dell'Amministrazione nella sperimentazione della contabilità economico-patrimoniale per la preparazione del budget autorizzatorio 2013, anno di attivazione ufficiale del nuovo sistema contabile e nell'introduzione del bilancio unico. Tale passaggio ha portato all'adozione del Bilancio unico di Ateneo di previsione 2013, con un anno di anticipo rispetto alla previsione della legge Gelmini che obbliga tutte le università a tale adempimento dall'anno 2014.

L'Amministrazione si è infine impegnata per lo sviluppo e l'avvio di alcuni sistemi finalizzati all'innovazione dei processi, la maggior parte di questi sviluppati internamente. In particolare: software di compilazione e gestione dei Registri docenti online, sistema di iscrizioni online per Master e corsi di lingua e cultura italiana, sistema di gestione delle missioni istituzionali, sviluppo e manutenzione del sistema di Ticket report di Ateneo, sistema per la gestione e l'erogazione della rassegna stampa, sistema di gestione informatizzata di tutto il flusso documentale d'Ateneo.

Indicatori:

| INDICATORI AREA GOVERNANCE, ORGANIZZAZIONE E SOSTENIBILITA' DEL SISTEMA | Indicatori 2013 | Target 2013 |
|--|------------------------|--------------------|
| Spese personale carico FFO/FFO | 0,808 | ≤ 0,850 |
| Spese personale carico FFO/ Entrate complessive (al netto partite di giro) | 0,532 | ≤ 0,400 |
| Spese personale/ Entrate complessive (al netto partite di giro) | 0,708 | ≤ 0,565 |
| Autofinanziamento/FFO | 0,340 | ≥ 0,697 |

| | | |
|--|---------|-----------|
| Spese bollette energia ateneo/mq ateneo | 13,06 | ≤ 10,00 |
| Spese telefoniche (fissa e mobile)/N° personale strutturato (docente e TA)+assegnisti e dottorandi | 191,00 | ≤ 240,00 |
| Spese per vigilanza e pulizia/mq ateneo | 20,93 | ≤ 20,00 |
| Spese per riscaldamento/mq ateneo | 4,78 | ≤ 4,30 |
| Costo sistema bibliotecario/(Posti a sedere x ore di apertura) | 0,604 | ≤ 0,322 |
| Entrate corsi di lingua/corsi attivati nell'anno solare | 15.734 | ≥ 11.000 |
| Entrate corsi di lingua/spese personale corsi di lingua | 0,921 | ≥ 1,000 |
| Entrate corsi di lingua/entrate contributive totali | 0,639 | ≥ 0,600 |
| Entrate corsi di lingua/numero iscrizioni nell'anno solare | 437,128 | ≥ 450,000 |

Valutazione responsabili strutture:

| | | <i>Media valutazione Totale</i> | <i>Contributo alla performance generale della struttura e capacità di autovalutazione</i> | <i>Competenze, Comportamenti professionali e organizzativi, capacità di valutare i collaboratori</i> | |
|---|----------------------------|---------------------------------|---|--|-----------|
| GOVERNANCE, ORGANIZZAZIONE E SOSTENIBILITA' DEL SISTEMA | Resp. Strutture I livello | 84,13 | 53,25 | 30,88 | Anno 2011 |
| | Resp. Strutture II livello | 83,16 | 53,52 | 29,64 | |
| | Resp. Strutture I livello | 84,80 | 54,40 | 30,40 | Anno 2012 |
| | Resp. Strutture II livello | 83,00 | 52,00 | 31,00 | |
| | Resp. Strutture I livello | 82,75 | 53,50 | 29,15 | Anno 2013 |
| | Resp. Strutture II livello | 86,57 | 52,00 | 34,57 | |
| | Var % 2012/2013 | 0,91 | | | |

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

Il 2013 è stato caratterizzato da una notevole complessità legata ai sostanziali cambiamenti derivanti dalla nuova legislazione del sistema universitario e ai difficili equilibri economici, finanziari e politici nazionali ed internazionali, che hanno portato ad una forte riduzione delle risorse disponibili per tutta la pubblica amministrazione.

Rispetto ai cambiamenti esterni ha sicuramente inciso anche la scarsa capacità dell'Ateneo di rispondere adeguatamente ed in tempi brevi alle nuove esigenze del contesto in cui opera dimostrando una insufficiente capacità di autofinanziarsi, sia attraverso l'attrazione di risorse esterne, sia attraverso una adeguata risposta alle mutate esigenze dei suoi principali stakeholder's: gli studenti.

Anche il bilancio per l'esercizio 2013 si è chiuso, infatti, con una perdita di esercizio pari ad € 510.551,00 non confrontabile con i risultati dei precedenti esercizi in contabilità finanziaria, ma in linea con la media di utilizzo dell'avanzo di amministrazione per coprire le maggiori spese. Tale perdita è da imputare principalmente alla riduzione dei proventi derivanti dalla didattica, dall'attività progettuale, nonché dai finanziamenti ministeriali in particolare dal Fondo di Finanziamento Ordinario: complessivamente la diminuzione delle somme incassate per proventi per la didattica derivanti dalle tasse di iscrizione ai corsi di laurea e laurea specialistica è stata pari a 220.237,00 euro e dai corsi di lingua ordinari e straordinari pari a 517.273,00 euro, mentre l'assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario per il nostro Ateneo per l'anno 2013 è diminuita di oltre 400.000,00 euro, con una quota base che nel 2012 era pari a 12.206.183,00 euro e scesa nel 2013 a 11.748.351,00 euro, con la crescita, inoltre, delle somme derivanti da riduzioni di spesa versate a favore dello Stato.

In questo contesto si è cercato di rimodulare, anche con scelte difficili, l'organizzazione e le risorse umane ed economiche in un'ottica di sostenibilità non solo nel breve periodo, ma anche nel medio e lungo periodo.

Le difficoltà incontrate si sono tradotte in una necessaria riorganizzazione e razionalizzazione della spesa che, se da un lato ha condotto a scelte non sempre facili, dall'altro ha permesso di indirizzare tutta l'Amministrazione, dai docenti al personale tecnico-amministrativo, alla presa d'atto della imprescindibile necessità di assumersi un impegno concreto volto al miglioramento della qualità dei servizi offerti, ad una maggiore produzione scientifica qualificante e ad un attivo e fattivo reperimento di finanziamenti esterni.

Nel periodo di riferimento si è attuata la "transizione" di tutti gli Organi dell'Ateneo deliberanti, di controllo e di valutazione, e l'avvio della nuova gestione dei processi economico-amministrativi, conseguente alla impegnativa introduzione delle procedure U-GOV e della contabilità economico-patrimoniale. In effetti, gli anni 2012 e 2013 sono stati fortemente condizionati dall'impegno dell'Amministrazione nella sperimentazione della contabilità economico-patrimoniale per la preparazione del budget autorizzatorio 2013, anno di attivazione ufficiale del nuovo sistema contabile e nell'introduzione del bilancio unico.

Il consuntivo 2013 ha comunque evidenziato in maniera chiara le difficoltà in cui si trova l'Ateneo rendendo necessario attivare nel più breve tempo possibile strategie di breve e lungo termine atte a invertire la tendenza negativa degli ultimi anni.

5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

In materia di pari opportunità l'Amministrazione si è avvalsa nel corso del 2013 della presenza del neo-costituito Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG). L'istituzione del summenzionato Comitato, deputato all'adozione di misure finalizzate alla rimozione degli eventuali ostacoli che impediscono la realizzazione di pari opportunità tra uomini e donne nel contesto lavorativo e svolge un'attività di monitoraggio, è prevista dal Regolamento Generale d'Ateneo e sancita con D.R. n. 38 del 26 febbraio 2014 per il quadriennio 2014-2018, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto di Ateneo e degli artt. 18 e 51 del Regolamento di Ateneo, in attuazione della L. 4 novembre 2010, n. 183.

Il CUG assorbe le competenze del preesistente Comitato Pari Opportunità; ha compiti propositivi, consultivi e di verifica e opera in collaborazione con le/i Consigliere/i Nazionale e Regionale di Parità. Sempre in riferimento all'anno 2013, gli obiettivi dell'Amministrazione in tema di pari opportunità di genere sono da ricondurre a disposizioni normative sancite dal D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 che definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti a osservare. Le previsioni del Codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'art. 54, comma 5, del Decreto Legislativo n. 165/2001. Nell'arco temporale di riferimento risulta pertanto in fase di predisposizione ed approvazione, da parte degli organi competenti, il Codice di comportamento dell'Università per stranieri di Perugia, che impegnerà i suoi destinatari ad assumere comportamenti tali da:

- a) realizzare e diffondere i valori fondamentali della legalità, della solidarietà e del rifiuto di ogni discriminazione;
- b) garantire il rispetto e l'applicazione dei principi generali previsti dallo Statuto dell'Università e, in particolare, dei principi di correttezza, imparzialità, tutela della libertà e dignità della persona, della libertà di insegnamento, di ricerca e di studio, onestà e rispetto per i diritti dei terzi;
- c) sviluppare il senso di responsabilità e di rispetto dei doveri di ciascuno;
- d) sviluppare e incentivare la leale collaborazione, lo spirito di servizio e il senso di appartenenza alla comunità;
- e) promuovere e garantire il rispetto del criterio meritocratico.

La procedura di accertamento delle violazioni e l'avvio del relativo procedimento sanzionatorio sono affidati ad una *Commissione permanente del Senato Accademico*.

Ulteriori informazioni in materia di pari opportunità e dati utili al fine dell'adozione di misure migliorative sono stati forniti dal Servizio Risorse Umane dell'Ateneo, il quale ha riscontrato che componente femminile nell'ambito di entrambe le categorie di personale

dell'Ateneo, docente e non docente è prevalente e una significativa presenza di figure femminili anche in posizioni apicali.

Presso l'Ateneo è inoltre stata attivata la *Commissione Servizi per il sostegno degli studenti diversamente abili*, con compiti di supporto e assistenza specifica agli studenti diversamente abili.

Si segnala inoltre che nel 2014, con riferimento all'anno 2013, l'Università per Stranieri ha realizzato un'indagine sul benessere organizzativo, somministrata al personale nel periodo 22 gennaio 2014 - 3 febbraio 2014. Questa prima indagine sul benessere organizzativo dell'Amministrazione, con il suo relativo monitoraggio, è riuscita a fornire una prima fotografia della situazione percepita dal personale tecnico-amministrativo di questo Ateneo. Tale analisi, risultata da implementare in alcuni suoi aspetti, in quanto ad esempio, non ha riguardato il personale docente e il campione indagato risulta pertanto parziale, va intesa quale avvio di un percorso di valutazione a favore del miglioramento delle condizioni di benessere organizzativo.

Tre gli aspetti salienti emersi dai dati raccolti, già evidenziati dall'indagine ANAC, svolta coinvolgendo un numero significativo di pubbliche amministrazioni (*percorso per la consultazione: www.unistrapg.it Home» Amministrazione trasparente» Performance» Indagine benessere organizzativo*). La prima osservazione, valida a livello nazionale, ma calzante anche per l'Ateneo, riguarda la necessità di contestualizzare la veridicità e la rappresentatività dei risultati ottenuti dall'indagine, dalla quale ne esce l'immagine di un'amministrazione non sufficientemente equa nella distribuzione dei carichi di lavoro e delle responsabilità, con una percezione diffusa di un'inadeguatezza della distribuzione delle retribuzioni non misurate su sistemi di valutazione delle performance effettivamente condivisi ed efficaci. Allo stesso tempo sembra interessante ricordare che i risultati dell'indagine della Stranieri non si discostano da quelli del *benchmark* nazionale (anzi in alcuni casi hanno valutazioni più alte). A causa dei vincoli normativi italiani, su alcuni aspetti (retribuzione e carriera) le amministrazioni non dispongono attualmente di strumenti per poter cambiare la situazione; si può invece pensare di incidere su contesto lavorativo, merito, motivazioni e formazione. In questo senso il processo riorganizzativo intrapreso dall'Ateneo può avere influenzato l'esito dell'indagine. Il secondo aspetto è rappresentato dal diffuso interessamento all'indagine (adesione del 72%) che fa capire come il personale abbia percepito tale "adempimento volontario" come una reale opportunità di far sentire la propria voce su tematiche delicate e rilevanti, e come strumento utile per collegare le politiche di valorizzazione del personale al ciclo della performance nonché, indirettamente, alla prevenzione alla corruzione. Evidenti, infatti, proprio gli effetti positivi in termini di trasparenza, conseguenti all'obbligo di pubblicazione del livello di benessere organizzativo nei siti istituzionali previsto dall'articolo 20, comma 3, del Decreto Legislativo n. 33/2013, e nonché dell'obbligo di includere, a chiusura del ciclo della performance, i risultati delle indagini all'interno delle relazioni sulla performance. La terza osservazione riguarda, invece, una valutazione sulla metodologia adottata che, seppur caratterizzata da una certa complessità e forse da una eccessiva standardizzazione, potrà essere, previo sostanziale riadattamento, utilizzata per le diverse

tipologie di personale afferente all'amministrazione (personale TA, personale docente, collaboratori, dottorandi). Sempre a livello di metodologia, vanno sottolineati altri due aspetti importanti: il primo è il riscontro di questa indagine sul personale. I risultati, oltre ad apparire nel sito Amministrazione trasparente e sul sito ANAC, sono stati illustrati e resi oggetto di incontri e confronti tra amministrazione e personale. Questi incontri hanno determinato un'utilità al fine di chiarire al personale tecnico amministrativo le linee seguite nella riorganizzazione, come questa influirà sulla valorizzazione delle persone, le azioni intraprese sulla formazione, i nuovi processi legati alla valutazione sulla base delle competenze, eliminando o almeno smussando alcuni disagi che sembrano emergere dall'analisi. Infine, per il futuro, come a suo tempo indicato dall'allora CIVIT (ora ANAC), considerata la complessità dell'indagine, a cura del Nucleo di Valutazione ai sensi dell'articolo 14, comma 5, del Decreto Legislativo 150/2009, è opportuno che la sua concreta realizzazione sia concordata e pianificata con la Direzione del personale, sollecitando anche una collaborazione con i Comitati Unici di Garanzia e, auspicabilmente, con le organizzazioni sindacali. In altre parole, l'indagine deve essere portata avanti nei prossimi anni dall'Amministrazione dell'Ateneo, in collaborazione con il CUG e i sindacati, su costante sollecitazione del Nucleo di Valutazione, per avviare poi una discussione unitaria sui risultati, facendo in modo che tale relazione non sia un mero adempimento ma diventi uno strumento proattivo al miglioramento dell'organizzazione.

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Il processo seguito dall'amministrazione per la redazione della Relazione, le fasi, i soggetti, i tempi e le responsabilità sono indicate nel documento *Ciclo della performance* (cfr. *ciclo performance Allegato 4*) contenuto all'interno del *Sistema di Misurazione e Valutazione* (cfr. *Allegato 5*), pubblicato nella pagina dedicata alla trasparenza del sito web www.unistrapg.it.

Il *Ciclo della Performance* è stato aggiornato con l'inserimento di una nota per quanto concerne i tempi di redazione, approvazione, pubblicazione e trasmissione agli organi competenti della Relazione sulla performance per l'anno 2013.

La presente Relazione è stata predisposta dal Direttore Generale, con il supporto delle strutture amministrative competenti ed in particolare della Direzione Generale e del Servizio Comunicazione. E' stata sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e dopo la validazione del Nucleo di Valutazione pubblicata sul sito web www.unistrapg.it nella pagina *Amministrazione Trasparente* ed infine trasmessa agli organi competenti.

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

Tenuto conto delle precedenti considerazioni sulle variabili interne e esterne che hanno influito sui risultati conseguiti in termini di performance nell'anno 2013, oltre che dei dati contenuti nella presente Relazione, i punti di forza del *Ciclo di gestione della performance* dell'Università per Stranieri di Perugia possono essere ricondotti a diversi ambiti. A questo punto del percorso dell'Ateneo nel perseguimento degli obiettivi di trasparenza, lotta alla corruzione e performance, risulta evidente un coinvolgimento sempre più forte del personale sia nella definizione che nel conseguimento degli obiettivi e dei target. Nel complesso il sistema e il ciclo si stanno configurando in modo sempre più strutturato, anche grazie all'utilizzo di uno storico di dati e di esperienze da cui possono muovere considerazioni utili per la programmazione strategica di lungo periodo. Risulta più evidente l'opportunità offerta dal poter riconoscere e considerare le variabili in grado di incidere sul raggiungimento degli obiettivi di performance. Nel 2013 l'Università per Stranieri ha dato seguito a tutti gli adempimenti previsti dalla normativa di riferimento in un'ottica di implementazione dei risultati conseguiti, tenuto conto delle indicazioni dettate da target e indicatori. I tempi degli adempimenti sono stati ponderati sulle reali possibilità, per l'Amministrazione, di disporre dei dati e delle informazioni utili e necessarie per l'elaborazione delle analisi e dei documenti programmatici previsti in ambito di performance e trasparenza.

L'intero processo innescato dal *Ciclo di gestione della performance* dell'Ateneo ha inoltre rappresentato un'opportunità importante in termini di maggiore coinvolgimento e interazione tra il Consiglio di Amministrazione e gli altri organi di governo, chiamati a vario titolo ad apportare il loro contributo nell'ambito delle attività di programmazione e rendicontazione dei risultati.

In termini di criticità riscontrate, il 2013 è stato un anno di cambiamento per l'Università in generale, come deducibile considerando l'elezione in primavera del nuovo Rettore Prof. Giovanni Paciullo, e in termini di politiche di *governance*, con particolare riferimento all'implementazione delle procedure di valutazione delle competenze di tutto il personale tecnico-amministrativo e delle logiche di premialità del personale, da applicare a livello di strutture e a livello individuale. Nel corso dell'assegnazione degli obiettivi alle diverse strutture amministrative, la definizione dei target in termini di facilità o difficoltà di raggiungimento è risultata operazione complessa. Gli obiettivi assegnati risultano pertanto nel 2013 talvolta disomogenei, non sempre con lo stesso livello di sfida e ancora prevalentemente progettuali. Operazioni correttive in tal senso sono state presentate per l'assegnazione degli obiettivi 2014. Nell'analisi critica e nel processo di ridefinizione dei target per l'anno 2014 si è inoltre tenuto conto del collegamento tra entità degli obiettivi ed allocazione delle risorse finanziarie, in quanto dall'analisi delle variabili che hanno inciso sul raggiungimento degli obiettivi delle Aree nel 2013, è risultato che la scarsa disponibilità finanziaria ha determinato alcuni limiti alla realizzazione degli stessi.

ALLEGATO 1

TABELLA OBIETTIVI STRATEGICI
Relazione sulla Performance 2013 – Allegato 2 Delibera CiVIT 5/2012
Università per Stranieri di Perugia

1. AREA DIDATTICA

| OBIETTIVI STRATEGICI |
|--|
| Riprogettazione dell'offerta formativa linguistica culturale e dei corsi di laurea |
| Potenziamento delle esperienze internazionali degli studenti |
| Sviluppo e potenziamento delle attività di certificazione linguistica |
| Incrementare le attività svolte con modalità e-learning |

| INDICATORI AREA DIDATTICA | Indicatori 2013 | Target 2013 |
|---|----------------------------|------------------------|
| N° stage studenti corsi di laurea per aa/ N° studenti iscritti all'ultimo anno delle lauree di I e II livello per aa | 0,682 | ≥ 0,200 |
| N° laureati occupati a un anno dalla laurea/ N° laureati totali | 0,506 | ≥ 0,500 |
| N° corsi erogati in e-learning (aa) | 1 | ≥ 6 |
| N° iscrizioni ai corsi di lingua nell'anno solare | 6119 | ≥ 6500 |
| Rilevazione valutazione studenti corsi di laurea (opinione infrastrutture, valore medio D1 e D2) | 8,4 | ≥ 7,6 |
| Rilevazione valutazione studenti corsi di lingua (valore medio complessivo) | 8,6 | ≥ 8 |
| Spese per diritto allo studio-Trasferimenti da altri enti/Valore contribuzione studentesca | 0,036 | ≥ 0,100 |
| Costo sistema bibliotecario/(Posti a sedere x ore di apertura) | 0,604 | ≤ 0,322 |
| Entrate corsi di lingua/corsi attivati nell'anno solare | 15.734 | ≥ 11.000 |
| Entrate corsi di lingua/spese personale corsi di lingua | 0,921 | ≥ 1,000 |

| | | |
|--|---------|-----------|
| Entrate corsi di lingua/entrate contributive totali | 0,639 | ≥ 0,600 |
| Entrate corsi di lingua/numero iscrizioni nell'anno solare | 437,128 | ≥ 450,000 |

2. AREA INTERNAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVI STRATEGICI

Consolidamento della posizione assunta a livello internazionale

Capitalizzazione del network internazionale

Decentralizzazione dei processi formativi su territori di paesi strategici

| INDICATORI AREA INTERNAZIONALIZZAZIONE | Indicatori 2013 | Target 2013 |
|---|-----------------|-------------|
| N° iscrizioni ai corsi di lingua nell'anno solare | 6119 | ≥ 6500 |
| N° certificati rilasciati dal CVCL nell'anno solare | 8.194 | ≥ 8.800 |
| N° iscritti stranieri/N° totale iscritti | 0,372 | ≥ 0,275 |
| N° iscritti stranieri a i dottorati | 2 | ≥ 4 |
| N° studenti mobilità in uscita/ N° totale iscritti in corso | 0,113 | ≥ 0,054 |
| N° utenti stranieri di corsi erogati in e-learning/ N° totale utenti di corsi erogati in e-learning (aa) | 0,273 | ≥ 0,771 |
| N° accordi attivi nell'anno solare | 123 | ≥ 130 |
| Entrate corsi di lingua/entrate contributive totali | 0,639 | ≥ 0,600 |

3. AREA RICERCA

| OBIETTIVI STRATEGICI |
|--|
| Miglioramento della competitività nel reperimento di fondi a livello internazionale |
| Migliorare la capacità di attrarre fondi europei |
| Accrescere la propria influenza presso la Commissione Europea migliorare la capacità di attrarre fondi europei |

| INDICATORI AREA RICERCA | Indicatori 2013 | Target 2013 |
|--|-----------------|-------------|
| Autofinanziamento/FFO | 0,340 | > 0,697 |
| <i>Incidenza finanziamento:</i> | | |
| Incidenza finanziamento conto terzi/ Entrate complessive (al netto partite di giro) | 0,010 | ≥ 0,016 |
| Incidenza finanziamento ricerca/ Entrate complessive (al netto partite di giro) | 0,025 | ≥ 0,011 |
| Incidenza finanziamento enti privati/ Entrate complessive (al netto partite di giro) | 0,016 | ≥ 0,015 |
| Incidenza finanziamento enti pubblici/ Entrate complessive (al netto partite di giro) | 0,053 | ≥ 0,080 |

4. AREA GOVERNANCE, ORGANIZZAZIONE E SOSTENIBILITA' DEL SISTEMA

| OBIETTIVI STRATEGICI |
|---|
| Rivedere il modello di governo di Ateneo |
| Riprogettare l'organizzazione per allineare i processi alla strategia |
| Favorire il senso di appartenenza ed accrescere la consapevolezza dei ruoli nell'organizzazione |

| INDICATORI AREA GOVERNANCE, ORGANIZZAZIONE E SOSTENIBILITA' DEL SISTEMA | Indicatori 2013 | Target 2013 |
|--|------------------------|--------------------|
| Spese personale carico FFO/FFO | 0,808 | ≤ 0,850 |
| Spese personale carico FFO/ Entrate complessive (al netto partite di giro) | 0,532 | ≤ 0,400 |
| Spese personale/ Entrate complessive (al netto partite di giro) | 0,708 | ≤ 0,565 |
| Autofinanziamento/FFO | 0,340 | ≥ 0,697 |
| Spese bollette energia ateneo/mq ateneo | 13,06 | ≤ 10,00 |
| Spese telefoniche (fissa e mobile)/N° personale strutturato (docente e TA)+assegnisti e dottorandi | 191,00 | ≤ 240,00 |
| Spese per vigilanza e pulizia/mq ateneo | 20,93 | ≤ 20,00 |
| Spese per riscaldamento/mq ateneo | 4,78 | ≤ 4,30 |
| Costo sistema bibliotecario/(Posti a sedere x ore di apertura) | 0,604 | ≤ 0,322 |
| Entrate corsi di lingua/corsi attivati nell'anno solare | 15.734 | ≥ 11.000 |
| Entrate corsi di lingua/spese personale corsi di lingua | 0,921 | ≥ 1,000 |
| Entrate corsi di lingua/entrate contributive totali | 0,639 | ≥ 0,600 |
| Entrate corsi di lingua/numero iscrizioni nell'anno solare | 437,128 | ≥ 450,000 |

**TABELLA DOCUMENTI DEL CICLO DI GESTIONE DELLA
PERFORMANCE
Relazione sulla Performance 2013 – Allegato 3 Delibera CiVIT
5/2012
Università per Stranieri di Perugia**

| Documento | Data di approvazione | Data di pubblicazione | Link documento |
|---|--|------------------------------|---|
| Sistema di misurazione e valutazione della <i>performance</i> | Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 21/12/2012 | 10/01/2013 | https://www.unistrapg.it/ateneo/amministrazione-trasparente/performance |
| Piano della <i>performance</i> | Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 04/03/2013 per il triennio 2013-2015 | 09/05/2013 | https://www.unistrapg.it/ateneo/amministrazione-trasparente/performance |
| Programma triennale per la trasparenza e l'integrità | Aggiornato in data 1/11/2013 | 08/04/2014 | https://www.unistrapg.it/ateneo/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/programma-trasparenza-integrita |
| Standard di qualità dei servizi | E' in fase di studio una metodologia di gestione della qualità integrata per tutto l'Ateneo. | | |